

UN PLURILINGUISMO DA “FUMO NEGLI OCCHI”: LA LEZIONE DI FELIX KRULL

“ - Tutto bene giovanotto – disse – ma il problema è a che punto sono le sue cognizioni preliminari. Lei capita qui a Parigi... parla almeno francese? -.

Questa fu acqua al mio mulino. Ebbi un moto di giubilo, perché con quella domanda il colloquio si volse a mio favore. Torna qui a proposito inserire qualche parola circa la mia disposizione, che fu sempre enorme e misteriosa, per le lingue dei vari popoli. Universale per indole, nutro in me tutte le possibilità del mondo, e non ho in realtà bisogno di avere propriamente imparato un idioma straniero per dare l'impressione di dominarlo correntemente, almeno per un breve tempo, imitando i modi linguistici delle singole nazioni con così esagerata autenticità da giungere alla farsa. [...]

- Ah, voyons, monsieur le directeur général, vous me demandez sérieusement, si je parle français ? Mille fois pardon, mais cela m'amuse ! De fait, c'est plus ou moins ma langue maternelle – ou plutôt paternelle, parce que mon pauvre père – qu'il repose en paix ! – nourrissait dans son tendre coeur un amour presque passionné pour Paris . [...]

- Bene, bene. Do you speak English ?-

Lo facevo? Non lo facevo, o almeno riuscivo solo per tre minuti al più a fare come se lo facessi, sin che bastava quel poco che del ritmo di quel linguaggio era giunto al mio orecchio attento a Langenschwallbach, a Francoforte, scarse briciole raccolte per caso. Importante era trasformare quel minimo materiale in qualcosa di sufficientemente suggestivo per il momento . [...]

- I certainly do, Sir. Of course, Sir, quite naturally I do. Why shouldn't I? I love to, Sir. It's a very nice and comfortable language, very much so indeed, Sir, very. In my opinion, English is the language of the future, Sir. I'll bet what you like, Sir, that in fifty years from now it will be at least the second language of every human being...-

- Perché gira il naso in aria? Non è necessario. E anche le sue teorie sono superflue. Le ho chiesto le sue cognizioni. Parla italiano?

In quell'istante medesimo divenni un italiano, e invece della sussurrante finezza mi lasciai prendere dal più ardente temperamento. Sorse lietamente in me ogni suono italiano che mai avessi udito dalla bocca del mio padrino Schimmelpreester, che sovente e a lungo era stato in quel paese del sole, e mentre agitavo la mano a dita chiuse davanti alla faccia, ad un tratto tornavo ad aprirle tutte e cinque, dissi cantando ed arrotando la erre:

- Ma signore, che cosa mi domanda? Sono veramente innamorato di questa bellissima lingua, la più bella del mondo. Ho soltanto bisogno d'aprire la mia bocca e involontariamente diventa il fonte di tutta l'armonia di quest'idioma celeste. Sì, caro signore, per me non c'è dubbio che gli angeli nel cielo parlano italiano. Impossibile immaginare che queste beate creature si servano d'una lingua meno musicale...-

- Alt! – ordinò – Ricade nella poesia mentre sa che mi fa star male. Non può farne a meno? È cosa sconveniente per un personale alberghiero. Ma il suo accento non è cattivo, e a quanto vedo dispone di qualche conoscenza linguistica. È più di quel che mi attendevo ¹

Qualche indicazione bibliografica

J.-C. Beacco, / M. Byram, *Guide pour l'élaboration des politiques linguistiques éducatives en Europe, De la diversité linguistique à l'éducation plurilingue*, Strasburgo : Consiglio d'Europa, Politiche linguistiche, 2003

Candelier, M. (a cura di). *CARAP – Cadre de référence pour les approches plurielles des langues et des cultures*, Strasbourg, Centre Européen pour les Langues Vivantes / Conseil de l'Europe, 2007

Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, Traduzione di Franca Quartapelle e Daniela Bertocchi, Milano: La Nuova Italia Oxford, 2002

A. Colombo (a cura di), [Il curriculum e l'educazione linguistica. Leggere le nuove Indicazioni](#) (2007)

Commissione del Consiglio d'Europa, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo al Comitato Economico e Sociale, al Comitato delle Regioni*, 22 novembre 2005

1 T. Mann, *Confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull*, Milano, 4. ed. Oscar Mondatori 1990, p. 133

- D. Corno, *A che serve l'italiano*, in "LEND" XXIX n. 3 (giugno 2000)
- E. Costanzo, *L'educazione linguistica in Italia: un'esperienza per l'Europa?*, Lend anno XXXIV (dicembre 2005) n. 5, pp. 28-37
- A.M. Curci, "Chi non conosce lingue straniere, non sa nulla della propria", Lend, anno XXXI (giugno 2002), n. 3, pp. 12-19
- A.M. Curci, *Il nodo delle lingue straniere*, in: Bonezzi, O. (a cura di), *Nella scuola di mezzo*, Milano, La linea editrice, 2004, 87-93
- A.M. Curci, *Felix Krull, ein Jongleur der Mehrsprachigkeit*, PerVoi. Zeitschrift für Deutschlehrerinnen in Italien. Januar bis Juni 2005, 28-31
- A. M. Curci, *Educazione linguistica come educazione plurilingue*, In *Daf-Werkstatt*, 6/2005, 59-70
- A.M. Curci, C. Dell'Ascenza, *Dal capitolo 5 del Quadro: Le competenze di chi apprende e usa la lingua. Alcune considerazioni in merito alla didattica del plurilinguismo*, Materiali elaborati per il corso di aggiornamento in servizio "Quale grammatica per un curriculum plurilingue?", Scuola Media Statale "Gramsci", Aprilia, gennaio-maggio 2003
- M. Dodman, *Educazione plurilingue nella realtà multiculturale*, APZ. Arbeitsgemeinschaft Pädagogische Zeitschrift, Bolzano 2000
- M.Dodman, *Educazione plurilingue precoce*, I diritti della scuola, n.0, anno I (marzo 2004), 41-43
- M.Dodman, *La competenza plurilingue* I diritti della scuola, n.1, anno I (luglio 2004), pp. 27-28
- GISCEL, *Idee per un curriculum di educazione linguistica democratica*, documento approvato dall'Assemblea nazionale GISCEL di Modena, 25.9.2004
- Giscel (a cura di), Educazione linguistica democratica. A trent'anni dalle Dieci tesi, Franco Angeli, Milano, 2007*
- E.Kolodziejaska, S.Stuart Simpson, *Les langues à travers le curriculum: travail en réseau et élaboration de supports pédagogiques dans un contexte international*, Conseil de l'Europe / Centre européen pour les langues vivantes, 2002
- C. Lavinio, *Il plurilinguismo nel curriculum*, intervento al seminario di studi e produzione: Sperimentazione della seconda lingua straniera nella scuola media, Piacenza 22-24 aprile 1997
- C. Lavinio (a cura di), *Educazione linguistica e educazione letteraria. Intersezioni e interazioni*, Franco Angeli, Milano, 2005
- Ministero della Pubblica Istruzione, *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione*, Tecnodid, Napoli 2007
- S. Minardi, *a proposito di politiche linguistiche: le nostre dieci domande al Ministro Gelmini*, lend 2009
- Ph.Perrenoud, *L'approche par compétences, une réponse à l'échec scolaire?* Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation Université de Genève, 2000
- M. E. Piemontese (a cura di), *I bisogni linguistici delle nuove generazioni*, Franco Angeli, Milano, 2000
- M. Wandruszka / I. Paccagnella, *Introduzione all'interlinguistica*, Palermo: Palombo, 1974

http://carap.ecml.at/Portals/11/documents/C4pub2007E_20080302_FINAL.pdf

<http://www.coe.int/t/dg4/linguistic/>

<http://www.lend.it/>

http://muttercourage.files.wordpress.com/2008/03/felix_krull_it.pdf

<http://puntoeduri.indire.it/apprendimenti2/>